CODICI	
Tipo scheda	OA
CODICE UNIVOCO	
Numero di catalogo generale	00003664
OGGETTO	
OGGETTO	
Oggetto	installazione
SOGGETTO	
Soggetto	composizione di vetri
Titolo	Eroded Landscape
LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
Provincia	BO
Comune	Bologna
Località	Bologna
COLLOCAZIONE SPECIFICA	
Tipologia	museo
Contenitore	MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna
Denominazione spazio viabilistico	Via Don Giovanni Minzoni, 14

UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
Numero	3664
CRONOLOGIA	
CRONOLOGIA GENERICA	
Secolo	sec. XX
CRONOLOGIA SPECIFICA	
Da	1999
A	1999
DEFINIZIONE CULTURALE	
AUTORE	
Riferimento all'intervento	esecutore
Autore	Cragg Tony
Dati anagrafici / estremi cronologici	Liverpool 1949/ vivente
Sigla per citazione	S08/00110070
DATI TECNICI	
Materia e tecnica	vetro/ sabbiatura
MISURE DEL MANUFATTO	
Altezza	250
Larghezza	150
Profondità	150
DATI ANALITICI	

Notizie storico-critiche	Tony Cragg nasce a Liverpool nel 1949. Dopo aver lavorato in un laboratorio scientifico frequenta il Gloucester College e la Wimbledon School of Art. Si diploma al Royal College of Art di Londra nel 1977. Dal 1977 vive e lavora a Wuppertal in Germania. Nel 1988 ha rappresentato la Gran Bretagna alla Biennale di Venezia e gli è stato assegnato il Turner Prize. Nel 1996 ha avuto un'ampia retrospettiva al Centre Pompidou a Parigi, nel 1997 alla Whitechapel Gallery di Londra e nel 2000 alla Tate Gallery di Liverpool. Negli anni recenti ha esposto nei musei un po' ovunque nel mondo, dal Giappone alla Finlandia, ricordiamo ancora la personale al Museo Lenbachhaus di Monaco, a Siena, dove ha realizzato la scultura "Digitus" ancora visibile in una piazza della città, la bellissima personale alla Kunsthalle di Malmö in Svezia con una selezione di sculture realizzate nell'ultimo decennio. Nel 2003 ricordiamo le personali alla Kunsthalle di Bonn e al MACRO Museo d'Arte Contemporanea di Roma. In occasione di queste due esposizioni è stato pubblicato il catalogo Tony Cragg - Signs of life con un'ampia raccolta della sua produzione artistica dagli inizi sino agli anni recenti. Nel 2004 segnaliamo la personale al Museo Serralves a Oporto. Nel 2005, nel parco olimpico a ridosso dello Stadio Comunale a Torino, l'artista ha realizzato una scultura di grandi dimensioni. Il progetto è promosso dalla Fondazione Guido ed Ettore De Fornaris. Tony Cragg è riconosciuto come uno degli scultori più significativi della sua generazione. La sua opera è focalizzata sulle molteplici relazioni esistenti tra l'essere umano e il suo ambiente. Utilizzando materiali e tecniche scultoree diversi, l'artista tematizza la complessa connessione tra la figura, l'oggetto e il paesaggio che, per Cragg, include sia sistemi geologici e microbiologici che contesti urbani e industriali. Negli anni Settanta Cragg iniziò a raccogliere oggetti che trovava nel suo ambiente, li ordinava e spesso li metteva in relazione con il proprio corpo. Negli anni Ottanta le opere di Cragg alludono agli oggetti di uso quotidiano senza tuttavia darne una rappresentazione mimetica e negli anni recenti le sue sculture si concretizzano in forme che alludono agli oggetti in modo sempre più astratto e al corpo in modo più diretto con le opere della serie "Rational Beings". Negli ultimi anni il tema centrale del suo lavoro è la trasparenza: i materiali utilizzati sono prevalentemente vetro, bronzo, legno, pietra colorata e cera. Il tema della trasparenza e l'impiego diversificato dei materiali sottolinea come il cambiamento del materiale possa influenzare la forma dell'oggetto. Tony Cragg abbina intuizione e ricerca ad un impulso creativo quasi ossessivo che lo porta a non accontentarsi di applicare un'idea scultorea una sola volta, sforzandosi invece (come avviene negli esperimenti scientifici) di verificarla attraverso una miriade di varianti, per esaurirne il maggior numero possibile di aspetti. Sono sculture segnate dalla supremazia del visivo, dell'occhio sulla mano. Cragg infatti realizza personalmente il modello di

	ogni scultura e ne supervisiona l'esecuzione con una maniacale cura dei dettagli. Ovviamente, questo metodo contravviene al dogma dell'unicità della mano del genio, ma presenta un vantaggio fondamentale: l'artista può misurarsi con materiali il cui trattamento richiede l'aiuto di specialisti - come per esempio il vetro, o le più complesse fusioni metalliche a stampo.

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere	documentazione allegata
Nome file	

BIBLIOGRAFIA

Genere	bibliografia specifica
Anno di edizione	2000
Sigla per citazione	S08/00039309

BIBLIOGRAFIA

Genere	bibliografia specifica
Anno di edizione	2003
Sigla per citazione	S08/00039310

MOSTRE

Titolo	Ombra della Ragione
Luogo	Bologna
Data	2000

MOSTRE

Titolo	Tony Cragg - Signs of life
Luogo	Roma
Data	2003

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE	
Data	2006
Nome	Gattiani R.